

CAMERA BARONALE DA LETTO

- I Letto a baldacchino, riccamente scolpito, rilevato su predella a cassette.

LETTIERA. — Il disegno che si porge di questo grandioso mobile rende superfluo ogni commento sulla sua forma e sul pregio degli intagli che l'adornano, basterà perciò dire che questi sono ricavati dalle sculture del famoso coro di Staffarda conservato nel Museo civico torinese.

Il lavoro d'intaglio è opera del sig. cav. Bocca stipettaio di S. M.

CORTINAGGI. — I cortinaggi sono a liste ricamate, raffiguranti i dodici mesi dell'anno tolti da modelli del tempo, con drappelloni dello stesso ricamo contornati da un gallone tessuto ad animali e fiorami, riprodotto da un modello antico posseduto dal Commissario cav. Avondo. I cortinaggi furono ricamati dall'Istituto delle Rosine che n'è l'espositore; il gallone è lavoro della fabbrica Pettiti da Torino.

COPERTA. — La coperta che è stesa sul letto è opera magistrale di ricamo d'oro e di seta a gran rilievo degli espositori signori fratelli Sandrone da Torino. Nel ricamo è riprodotto il grande stemma di Amedeo IX di Savoia che già esisteva sul Castellazzo presso Moncalieri e del quale una riproduzione vedesi murata sopra la porta d'ingresso del castello. Lo stemma è sostenuto da due leoni che i fratelli Sandrone resero in ricamo d'oro a gran rilievo modellato con ammirabile e perfetta esecuzione.

PREDELLA. — Anche oggidì si usa sollevare i grandi letti sopra predelle, ma ciò che è una particolarità degna di nota è il partito che il senso pratico dei nostri maggiori solleva trarne costruendole a cassette con fare il piano mobile che si poteva alzare e chiudere secondo il bisogno. Di queste predelle a cassette si trova sovente menzione negli inventari della mobilia del XV secolo e servivano a riporvi masserizie e specialmente lenzuoli ed altre biancherie da letto (V. le numerose citazioni di predelle a cassetta in LECOY DE LA MARCHE, *Comptes et mémoires du roi René*, p. 245, 246, 281, 284, 286 e 287, degli anni 1471-72 e 1479).